Confconsumatori APS

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Iscritta al Runts n. 89783
Sede: 43121 Parma PR - Via Mazzini, 43
Codice Fiscale n. 80025080344

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2024		2023
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
II) Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati		27.000		27.000
III) Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni		27.000		27.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
II) Crediti				
- Esigibili entro l'eserc. successivo				
3) verso enti pubblici		150.477		100.681
4) verso soggetti privati per contributi		10.000		12.500
9) crediti tributari		5.219		
12) verso altri		72.626		35.822
- Esigibili entro l'eserc. successivo				
- crediti verso associazioni federate per spese anticipate	170		2.973	
- crediti verso associazioni federate Toscana	19.712			
- crediti vs associazioni federate per quote associative	33.778		32.849	
- crediti vs presidente per anticipazioni	13.389			
- crediti vs associazioni federate Emilia Romagna	5.576			
- Esigibili oltre l'eserc. successivo				
- depositi cauzionali				
Totale crediti		238.321		149.003
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		34.329		299.232
3) Denaro e valori in cassa		571		737
Totale disponibilità liquide		34.900		299.969
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)		**273.221**		**448.972**
D) RATEI E RISCONTI				
- risconti attivi				4.400
Totale ratei e risconti		**-**		**4.400**
TOTALE ATTIVO		**300.221**		**480.372**

PASSIVO		2024		2023
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Fondo di dotazione dell'ente		15.000		15.000
II) Patrimonio vincolato				
III) Patrimonio libero				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		9.118	-	3.176
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	4.772		12.294
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)		**19.346**		**24.118**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3) Altri		-		13.000
- Fondo rischi	-		13.000	
- Fondo sostegno sedi				
- Fondo rischi progetti				
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		**-**		**13.000**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**105.817**		**94.049**
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
- Esigibili entro l'esercizio successivo	83.625		44.298	

- Esigibili oltre l'eserc. successivo				
Totale debiti verso banche		83.625		44.298
2) debiti verso altri finanziatori				
6) acconti				
- Esigibili entro l'esercizio successivo		42.567		194.860
7) debiti verso fornitori				
- Esigibili entro l'esercizio successivo		20.996		54.120
9) debiti tributari				
- Esigibili entro l'esercizio successivo		520		1.847
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
- Esigibili entro l'esercizio successivo		3.856		5.028
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
- Esigibili entro l'esercizio successivo		13.549		10.666
12) altri debiti				
- Esigibili entro l'esercizio successivo		3.335		30.550
TOTALE DEBITI		**168.448**		**341.369**
E) RATEI E RISCONTI				
- ratei passivi	6.610		7.836	
TOTALE RATEI E RISCONTI		**6.610**		**7.836**
TOTALE PASSIVO		**300.221**		**480.372**

Confconsumatori APS
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Iscritta al Runts n. 89783
Sede: 43121 Parma PR - Via Mazzini, 43
Codice Fiscale n. 80025080344

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.578	23.845
2) servizi	177.312	148.964
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale	248.602	202.680
5) Ammortamenti		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	16.105	39.368
8) Rimanenze iniziali		
Totale	**485.597**	**414.857**
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) servizi		
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
8) Rimanenze iniziali		
Totale		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri		
Totale	**-**	**-**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		
6) Altri oneri		
Totale	**-**	**-**
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.358	7.337
2) Servizi	68.493	23.767
3) Godimento di beni di terzi	13.200	13.200
4) Personale		
5) Ammortamenti		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Altri oneri	3.977	4.416
Totale	**91.028**	**48.719**

PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	34.173	33.057
1a) Proventi da quote federazioni territoriali Emilia Romagna	5.576	2.973
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	43.445	63.244
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali	3.000	29.150
5) Proventi del 5 per mille	3.544	3.319
6) Contributi da soggetti privati	45.635	48.750
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici	430.873	313.763
9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.750	122
11) Rimanenze finali		
Totale	**579.996**	**494.378**
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**94.398**	**79.522**
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Contributi da soggetti privati		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Contributi da enti pubblici		
5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Rimanenze finali		
Totale		
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Proventi per raccolte fondi occasionali		
3) Altri proventi		
Totale	**-**	**-**
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**-**	**-**
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari		
2) Da investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altri proventi		
Totale	**-**	**-**
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**-**	**-**
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		
2) Altri proventi di supporto generale		
Totale	**-**	**-**
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	3.371	30.802
Imposte	8.143	3.508
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**- 4.772**	**27.294**

Confconsumatori APS
Associazione di Promozione Sociale
Codice fiscale 80025080344
Sede in via Mazzini 43 - 43121 PARMA (PR)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI INOCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione Confconsumatori APS.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Confconsumatori APS al 31.12.2024, redatto per in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro -4.772,00.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 che dall'art. 31 del CTS.

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Confconsumatori APS, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2024, del

risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di riferimento. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di riferimento individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere

che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di riferimento, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 6 e 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente attività di interesse generale di promozione e tutela dei diritti civili e sociali, nonché dei diritti dei consumatori, come esplicitato nello Statuto e nella Relazione di Missione;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio e ex art. 16 e 33 CTS; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o

corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio, finalmente, grazie soprattutto all'importante lascito ricevuto negli anni passati, trattasi del bene immobile donato da una società di capitali, permane positivo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Parma, 02 Maggio 2025

L'organo di controllo
Dott. Francesco Castria

Confconsumatori APS

Associazione di Promozione Sociale

Iscritta al RUNTS 89783

Codice fiscale 80025080344

Sede in via Mazzini 43 - 43121 PARMA (PR)

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Associati**,**

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un disavanzo di € 4.772. Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione sono redatti in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 117/17, dal Decreto del Ministero del Lavoro del 03.03.2020 e dal Principio contabile OIC 35 (febbraio 2022), nonché dalle norme codicistiche e dai principi contabili per quanto applicabili all'Associazione.

1) Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

Confconsumatori è un'associazione di consumatori senza scopo di lucro, che nel corso dell'anno 2023 si è trasformata in persona giuridica con determina della Regione Emilia-Romagna, n. 19318 del 14.09.2023, indipendente da partiti, sindacati, categorie economiche e pubblica amministrazione. Si propone di informare, difendere, rappresentare e organizzare i consumatori intesi, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria, come cittadini, soggetti del mercato, acquirenti di beni e servizi, risparmiatori, interlocutori della Pubblica Amministrazione e di imprese private, fruitori del patrimonio artistico e ambientale, turisti e viaggiatori, utenti di servizi pubblici e privati.

Opera ai sensi dell'art. 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del Consumo), nonché ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera w) del D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore).

Nello specifico, fin dal 2000 è inserita nell'elenco delle associazioni dei consumatori riconosciute ex articolo 137 Codice del consumo, tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy); riconoscimento grazie al quale esprime un componente all'interno del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), ovvero l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori e degli utenti a livello nazionale, presieduto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy o da un suo delegato.

In aggiunta, in diverse Regioni le competenti articolazioni regionali dell'associazione hanno ottenuto il riconoscimento nei rispettivi Registri regionali delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi delle corrispondenti norme. In particolare, tale riconoscimento è attualmente presente in Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

A partire da dicembre 2022 Confconsumatori è iscritta (con il n° 89783) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, come sopra indicato, quale persona giuridica riconosciuta a far data dal giugno 2023. Analogo riconoscimento nei registri regionali delle associazioni di promozione sociale si rinviene in capo alle articolazioni territoriali dell'associazione in Toscana, Lombardia, Umbria, Lazio, Modena, Parma Piacenza e Reggio Emilia (interprovinciale), Altamura, Messina e Campobasso. Sono inoltre trasformate ed in via di inserimento nel RUNTS le federazioni territoriali di Viterbo, Latina, Puglia, Sicilia, Catania e Bologna.

L'associazione è stata costituita il 29 giugno 1995 con la denominazione Confconsumatori – Confederazione generale dei consumatori, a cui è stato aggiunto l'acronimo APS in data 15 giugno 2019, successivamente in data 3.12.2022 ha assunto la denominazione breve Confconsumatori APS ed ETS.

L'organizzazione dell'associazione si compone di tre livelli: nazionale, regionale e provinciale. I livelli regionali e provinciali si conformano alle linee politiche elaborate dagli organi nazionali, al fine di assicurare, nelle questioni di rilevanza nazionale o comunque ritenute di particolare importanza, l'univocità dell'azione dell'associazione sul territorio nazionale, in conformità con le disposizioni statutarie.

Le Federazioni territoriali sono costituite in ogni regione e/o nelle province o gruppi di province e rappresentano federazioni Confconsumatori sul territorio.

Le Federazioni provinciali costituiscono il nucleo organizzativo primario dell'associazione sul territorio, ove svolgono le attività previste dallo statuto nel rispetto delle direttive e delle decisioni assunte a livello regionale e nazionale.

Le federazioni regionali rappresentano l'associazione nella regione di competenza. Hanno compiti di coordinamento, direzione, indirizzo e controllo delle federazioni provinciali; ne favoriscono la costituzione svolgendo, ove occorra, attività di supplenza, di concerto e sotto la vigilanza del Consiglio direttivo nazionale.

Lo statuto delle federazioni territoriali deve essere conforme a quello di Confconsumatori ed in particolare allo schema predisposto dal Consiglio direttivo nazionale e prevedere espressamente la democratica elezione degli organi sociali.

Le federazioni territoriali conservano la propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale.

In applicazione del *Regolamento recante norme per l'iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale* (DM n. 260/2012, in particolare art.3, comma 4, e art. 6), è stato stabilito che le sedi territoriali competenti versino alla sede nazionale un contributo minimo annuo non inferiore a 1 € per ogni associato iscritto.

Confconsumatori conta attualmente 128 sportelli o federazioni territoriali, presso i quali esplica la propria attività avvalendosi principalmente della collaborazione volontaria degli associati, arrivando così a garantire il presidio dell'associazione in 16 regioni e 60 province.

Si segnala per finire che l'associazione dell'anno 2024 ha aperto nuovi sportelli di derivazione nazionale Matera e La Spezia. Altri sportelli sono stati aperti dalla federazioni territoriali (vedasi ad esempio Frosinone e Pofi a cura della Federazione Regionale Lazio). A fine 2024 è stato avviata la creazione di un ulteriore sportello nel centro di Napoli che ha visto la nascita "ufficiale" a Gennaio 2025.

2) I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Confconsumatori conta, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, 34.173 associati.

L'associazione intrattiene costanti contatti con gli associati innanzitutto per il tramite delle proprie sedi, mettendosi a disposizione anche telefonicamente e via posta elettronica per fornire informazioni e assistenza, redigere eventuali reclami e, se necessario, assisterli nella gestione stragiudiziale del contenzioso (conciliazione, mediazione, arbitrato). Nel corso del 2024 Confconsumatori ha gestito circa 4.800 reclami per gli associati e fornito più di 16.000 pareri/consulenze. Inoltre, ha gestito più di 1.100 procedure ADR. Numerosi (circa 37) sono stati anche gli esposti alle Autorità garanti. In particolare, nel corso del 2024 Confconsumatori ha implementato il servizio di sportello On Line che solo lo scorso anno ha assistito più di 2.400 cittadini.

Confconsumatori organizza eventi informativi-formativi rivolti ai soci, in presenza presso le proprie sedi territoriali e online, redige con cadenza almeno mensile una newsletter informativa che invia ai soci che abbiano comunicato un indirizzo e-mail valido e rilasciato apposito consenso. Emette inoltre frequenti comunicati stampa, pubblica e diffonde, sia in versione stampata che digitale, il periodico trimestrale "Confconsumatori Notizie" (testata registrata presso il Tribunale di Parma in data 14/3/2000, al n° 3), oltre che eventuali guide e vademecum legati a specifici temi e/o linee di attività.

Cura e aggiorna costantemente il sito istituzionale https://www.confconsumatori.it/ e la pagina Facebook https://www.facebook.com/Confconsumatori, canali a disposizione non solo degli associati ma di tutti i cittadini interessati. Ai suddetti canali si aggiungono i siti e le pagine social gestiti direttamente dalle sedi territoriali (censiti in maniera non esaustiva nella seguente sezione del sito nazionale https://www.confconsumatori.it/category/dalle-sedi40/).

Nel corso nel 2024, è proseguita anche l'attività informativa attraverso i canali Instagram (https://www.instagram.com/confconsumatori/) e Youtube (https://www.youtube.com/channel/UCITNUG8v7eR2aE1C-vi1YYg), al fine di raggiungere, con la propria comunicazione, un target sempre più ampio.

Gli associati possono esercitare i diritti sociali come definiti da statuto e offrirsi di collaborare attivamente alla vita associativa in qualità di volontari.

Inoltre nel corso dell'anno 2024 l'associazione ha ottenuto l'iscrizione nel registro delle associazioni legittimate ad esperire l'azione di classe rappresentativa prevista dagli articoli 140 ter e seguenti codice del consumo, con provvedimento MI.MIT del 5.11.2024.Tanto che in data 4.12.2024 Confconsumatori aps ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma la sua prima azione rappresentativa di classe nei confronti di una primaria società energetica, a tutela dei diritti di milioni di utenti della stessa società.

3) I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile, alle quali pertanto si rimanda. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente. I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative. Come detto lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione sono redatti in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 117/17, dal Decreto del Ministero del Lavoro del 03.03.2020 e dal Principio contabile OIC 35 (febbraio 2022).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, come definita al punto 6 dell'OIC 35 (febbraio 2022). Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

I crediti sono esposti al loro valore nominale, tale importo va rettificato con il fondo "rischi e svalutazione crediti" accantonato al passivo di Stato Patrimoniale, di cui si dirà in seguito, accantonato sulla base di un calcolo prudenziale.

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavori vigenti.

4) I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni

effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

A bilancio è iscritta una unità immobiliare ad uso ufficio sita nel Comune di Reggio nell'Emilia, località Rivalta, censita al Catasto Fabbricati dal foglio 234, mappale 799 sub. 61, z.c. 2, categoria A/10, classe 2, vani 1,5, superficie catastale mq. 33, R.C. Euro 449,32, composta da locale ad uso ufficio con annesso ripostiglio, acquisita per donazione con atto Dott. Guido Trasatti del 17.04.2023 (Repertorio n. 2455 – Raccolta n. 1785) registrato il 08.05.2023 (n. 7505 – Serie 1T) e trascritto il 08.05.2023 (R.G. 10173 – R.P. 7470). L'immobile è stato iscritto al valore di cui alla perizia giurata Dott. Arch. Massimo Secches del 25.01.2023, per un importo di € 27.000.

5) La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non sono iscritti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

6) Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non ve ne sono.

7) La composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

Fondi:
È stato accantonato un fondo Trattamento Fine Rapporto per i dipendenti in base alle norme vigenti.
Negli esercizi precedenti è stato altresì accantonato un fondo per rischi per € 13.000, si è ritenuto non più attuale tale accantonamento.

Ratei e risconti passivi: si tratta di quote di costi di competenza del 2023 non ancora sostenuti (oneri differiti del personale dipendente).

8) Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

A seguito del riconoscimento della personalità giuridica, avvenuto nel corso del 2023, il patrimonio assume la seguente struttura:

Fondo di dotazione euro 15.000
Riserva euro 9.118

Il patrimonio netto assume il valore complessivo di euro 19.346 per effetto del disavanzo dell'esercizio di euro 4.772

Non vi sono riserve vincolate.

Negli ultimi esercizi i bilanci rappresentano un certo equilibrio fra i proventi e gli oneri, come è giusto, in linea con gli scopi statutari, per questo tipo di enti che devono riversare alla collettività tutti i proventi (privati e pubblici) che pervengono. L'equilibrio si è raggiunto grazie alla presenza di più progetti sia con partner privati che soprattutto pubblici, per le contribuzioni delle Associazioni federate ed anche tramite un'attenta e rigorosa gestione delle risorse.

Occorre evidenziare che con il tempo, avendo proseguito con una attenta gestione, si è potuto recuperare parzialmente il deficit patrimoniale accumulato negli anni pregressi.

Nel 2024/2025 vi è una conferma dell'attività progettuale e sono confermati contributi dagli iscritti per le battaglie legali in corso, si può ritenere di mantenere l'equilibrio patrimoniale, contemporaneamente però è opportuno ricercare finanziamenti a fondo perduto da parte di simpatizzanti o di terzi, nonché proseguire nell'attenta attività di controllo e riduzione dei costi, al fine di compensare eventuali minori entrate, ciò permette di mantenere la continuazione dell'attività.

9) Una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Acconti e anticipazioni

Saldo al 31/12/2024	€	42.567	
Saldo al 31/12/2023	€	194.860	
Variazioni			- € 152.293

Si tratta dell'anticipo per i progetti : 1) Progetto PQS/23-25: Energia diritti a viva voce; 2) Progetto LE.S.S. LEarn Sustainable circular economy Strategies!

10) Una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ve ne sono.

11) Un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

L'associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale e sostiene spese di supporto generale.
Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

12) Una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Nell'anno 2024 l'associazione ha ricevuto a titolo di liberalità € 3.000,00 da altro ente non profit versati in forma tracciabile.

13) Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

I dipendenti
Il numero dei dipendenti al 31.12.2024 è di 10 unità, cui si applica il contratto commercio/terziario, tutti inquadrati come impiegati.

I volontari
Il numero dei volontari attivi al 31 dicembre 2024 è di 37 unità, operanti direttamente presso la sede nazionale e complessivamente, con le federazioni territoriali già iscritte come APS, sono oltre 80 i volontari attivi.

14) L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Non è stato corrisposto alcun compenso agli Amministratori, il compenso dell'Organo di controllo è pari ad € 1.681,16.

15) Un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non ve ne sono.

16) Le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

L'Associazione ha versato circa € 15.500,00 ad associazioni federate, ricevendo tramite le stesse contributi volontari o finalizzati da associati per oltre 23 mila euro, oltre l'incasso delle quote dalle associazioni federate. Ha maturato crediti verso la Federazione Toscana per € 19.712,41, per spese che quest'ultima ha anticipato nell'ambito di progetti regionali (in parte già rimborsate dalla Federazione all'Associazione Nazionale in data odierna) e crediti verso il Presidente per € 13.389,19 dovute ad anticipazioni per spese future non sostenute

ovvero per spese promiscue sostenute ma non totalmente riconducibili alla funzione (anch'esse in parte già rifuse al Nazionale alla data odierna).

L'Associazione deve altresì ricevere € 33.778,00 per quote associative incassate da associazioni federate, oltre ad ulteriori € 5.576,00 relative all'euro aggiuntivo che le federazioni dell'Emilia-Romagna devono trasferire al Nazionale per ogni socio residente in Regione che nell'annualità ha corrisposto 2 o più euro di quota associativa. Ha anticipato € 170,02 a favore di associazioni federate.

17) La proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

L'organo amministrativo propone di coprire il disavanzo di € 4.772 tramite la riserva libera.

18) L'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze.
L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

L'anno 2024 è stato di particolare importanza per l'associazione, a livello economico ed operativo, in quanto:

a) La donazione immobiliare ricevuta nel 2023 ha consentito di contare su di un patrimonio certo, posto a fondamento del riconoscimento della personalità giuridica.
b) L'attività svolta ha portato ad una significativa entrata da soci per attività mutuali.
c) Lo sportello on line, avviato a fine 2022, è entrato gradualmente a regime – nel 2024 le materie per le quali rivolgersi allo sportello on line sono aumentate, ma ancora non sono state aggiunti tutti gli argomenti cominciando a collezionare numeri, in tema di soci e correlati significativi.
d) L'intensa attività progettuale svolta dall'associazione nel corso dell'anno, frutto anche delle alleanze create con altre associazioni dei consumatori, e il rafforzamento dell'assistenza a distanza erogata ai cittadini, hanno consentito di mantenere il patrimonio nonostante il lieve disavanzo di gestione.
e) Rilevanti sono state le giornate seminariali di Generazione F che hanno accreditato l'associazione come ente di particolare rilevanza nella tutela degli interessi diffusi dei cittadini consumatori a livello nazionale su tematiche di particolare sofferenza per le famiglie italiane come il sovraindebitamento, il risparmio, la salute e la previdenza (giornate che hanno rappresentato un costo importante per l'ente).
f) La prosecuzione del progetto Bella Family nel corso dell'anno 2024 ha registrato un incremento del contributo erogato dai partner privati, salito da 37.500 euro a 38.000,00 euro

È stata intensificata nel corso dell'anno la collaborazione con enti pubblici, privati e con altre Associazioni - di consumatori e non- al fine di meglio perseguire le finalità statutarie di tutela dei diritti e di rappresentanza dei cittadini/utenti. È proseguita la Convenzione Quadro con l'Università di Parma (iniziata nell'anno 2021), finalizzata a consolidare la reciproca intenzione di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel

quale le attività statutarie e di missione dell'Ateneo e di Confconsumatori possano integrarsi e dar vita ad una serie di iniziative nei settori di comune interesse. In aggiunta, nel corso del 2024, è stata attivata una convenzione quadro simile con l'Università di Siena, al fine di collaborare ad attività scientifiche e formative, con l'auspicio che questo genere di accordi di attivino anche con altri Atenei ed Enti.
L'associazione inoltre ha avviato a fine 2024 rapporti con l'Università dell'Aquila che sono maturati nel corso dell'anno 2025 in una convenzione generale con tale ateneo.
Insieme ad altre 9 associazioni dei consumatori iscritte nel CNCU, è proseguita e si è completata l'esecuzione della parte comune del progetto finanziato dal MIMIT, denominato (per tutte le 10 associazione partners) "Ricomincio da tRe".
Sono proseguite nel corso dell'anno 2023 delle trattative con altre associazioni ex articolo 137 codice del consumo per l'istituzione di reti associative consumeristiche.
Si segnala a proposito di terzo settore che a luglio 2024 è iniziato anche il progetto L.E.S.S. a valere sui fondi MLPS (presentato unitamente alla federazione toscana di Confconsumatori ed alle associazioni nazionali e territoriali di Assoutenti, Codici, Casa del consumatore, AECI) che consente di svolgere un'importante campagna in favore del consumo sostenibile. La durata del progetto è di 15 mesi, con un cofinanziamento ministeriale di circa 56.000 euro (equivalenti al 69,99% del costo del progetto.

19) L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

La raggiunta stabilità finanziaria della Confconsumatori, che si fonda principalmente sul tesseramento, sui contributi dei propri associati e sui progetti istituzionali (finanziati principalmente dal MI.MIT, con fondi destinati alle associazioni dei consumatori come per legge), consente di ipotizzare ragionevolmente il mantenimento, anche per il futuro, degli equilibri economici.
In particolare, Nell'annualità 2024 si sono registrate entrate da soggetti privati per euro 45.635, ed entrate da enti pubblici per complessive € 430.872.

20) L'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Le finalità statutarie sono perseguite attraverso la quotidiana attività svolta dai volontari, in primis i componenti del Consiglio direttivo, che presidiano i settori di competenza e rappresentano l'associazione in diverse occasioni pubbliche, partecipano a tavoli di lavoro operativi con diversi soggetti privati e istituzionali, commissioni e gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Consob, IVASS, AGCOM, ARERA, AGCM, ABI, ANIA, Istituiti bancari, Aziende varie erogatrici di servici pubblici ecc.
Le attività di interesse generale vengono poi esercitate, sempre avvalendosi della collaborazione volontaria degli associati, nelle sedi dislocate sul territorio, sia attraverso il presidio fisico degli sportelli, che attraverso l'assistenza a distanza, migliorata e rafforzata per andare incontro alle crescenti esigenze dei cittadini/consumatori. Gli stessi operatori, a loro volta, rappresentano l'associazione in diverse occasioni pubbliche, partecipano a tavoli di lavoro/comitati/commissioni operativi con soggetti privati e istituzionali a livello territoriale.

Più in generale, le finalità statutarie vengono perseguite:

- svolgendo attività di consulenza e assistenza ai consumatori;
- sensibilizzando i consumatori stessi alla conoscenza dei propri diritti, a tal fine organizzando iniziative formative-informative, convegni, incontri con la cittadinanza, promuovendo campagne informative, curando l'aggiornamento del sito e dei canali social dell'associazione inviando newsletter, curando rubriche, pubblicando opuscoli informativi e/o più approfondite guide;
- ricercando intese e promuovendo la sottoscrizione di convenzioni con altre associazioni, enti, circoli e comunque con soggetti che condividono le finalità di promozione e difesa dei diritti del cittadino consumatore;
- tutelando i consumatori nell'ambito di diverse tipologie di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ma anche tramite il ricorso ad azioni giudiziarie, individuali e collettive;
- attivando apposite segnalazioni presso le Autorità garanti, da evidenziare la segnalazione contro ENEL ENERGIA in merito all'aumento indiscriminato del prezzo del gas e Dell'Energia Elettrica inviata nel 2024, che ha visto – nel 2025 proprio in questi giorni – un provvedimento nato dall'accordo della società EE con AGCM sulla risoluzione delle problematiche lamentate. affiancandosi alla Pubblica Amministrazione per definire e monitorare, con le "Carte dei servizi", il rispetto degli standard minimi di qualità e l'efficienza dei servizi pubblici;
- esercitando una intensa attività di rappresentanza presso soggetti pubblici e privati, curando la concertazione sulle tematiche di interesse dei consumatori, lavorando sulla revisione della contrattualistica, collaborando alla realizzazione di guide informative e partecipando a iniziative comuni.
- Dialogando con le principali società energetiche per far fronte al caro energia anche nel corso del 2024.
- Attivando e mantenendo un protocollo di intesa con ABI, insieme alle altre aa.cc riconosciute, per la sospensione dei mutui per le famiglie in difficoltà anche nell'anno 2024.
- Svolgendo corsi ed eventi di formazione in materia di sostenibilità a Parma, Grosseto e Bari, oltre ad incontri di digitalizzazione in numerose città nell'ambito di progetti rivolti alla digitalizzazione dei cittadini.
- Realizzando un corso di formazione per gli insegnanti in tema di spreco alimentare e fornendo materiali utili per le lezioni di educazione civica, attività che ha avuto un discetto successo. Realizzando il progetto Bella Family! Esperienza di formazione intergenerazionale finalizzata a trasformare i giovani studenti in tutor dei propri familiari. Nella seconda edizione di "Bella Family", dopo il successo ottenuto dall'iniziativa nell'anno scolastico 2023-2024, decine di giovani dai 16 ai 19 anni – formati in aula dagli esperti di Confconsumatori, Unicredit ed Edison, si trasformano in "tutor" d'eccezione per nonni, genitori e fratelli, con l'obiettivo di diventare insieme consumatori attivi e consapevoli su acquisti online, protezione dei dati, cybersecurity e truffe digitali, risparmio energetico e scelte di consumo sostenibili Nell'edizione in corso Bella Family coinvolge città e istituti scolastici del centro e sud Italia e farà tappa in particolare in quattro scuole superiori di Ferrara, Minturno, Altamura e Grosseto informando i cittadini e coinvolgendo complessivamente circa 200 studenti.
- Nel corso del 2023, in particolare, Confconsumatori ha migliorato e rafforzato ancora di più la sua attività attraverso una maggiore visibilità del sito nazionale (200 news pubblicate, il 25% in più rispetto all'anno precedente -,) e il costante aggiornamento dei siti locali (al momento se ne contano 5 regionali e 7 provinciali), e si è impegnata anche per potenziare le sue pagine Facebook, sia a livello nazionale (con

oltre 21.000 reazioni ai contenuti e oltre 625 mila utenti raggiunti - 150mila più del 202 forse 2022) che locale (11 pagine Facebook regionali e circa 50 pagine provinciali/comunali). Ha inviato 18 newsletter, recapitate a più di 10mila associati mail ad ogni invio, e alimentato una rubrica online in collaborazione con ANCeSCAO e un'altra, in collaborazione ParmAteneo, il giornale online degli studenti dell'Università di Parma, attiva a partire dal 2023.

- Sostenendo iniziative di formazione/informazione ai cittadini/consumatori in sinergia con Banca d'Italia e ABF al fine di promuovere la campagna *"Occhio alla truffa – se le conosci le eviti"* per contrastare le truffe nei pagamenti digitali.

Confconsumatori si è resa attiva anche nella pubblicazione di riviste e/o rubriche utili ai consumatori e nella partecipazione a eventi radiofonici e/o televisivi: 4 numeri del periodico "Confconsumatori Notizie", una rubrica fissa televisiva, una rubrica fissa radiofonica e diversi passaggi radio-televisivi straordinari.
L'associazione ha organizzato, nel corso dell'anno 2024, 11 corsi di formazione interna destinati al personale, volontari, dirigenti e consulenti. In aggiunta l'associazione ha organizzato 9 webinar destinati anche ai consumatori, soci e non soci, che hanno visto un imponente numero di partecipanti. Sono stati realizzati anche 2 convegni di rilevanza nazionale in materia di Ed. Assicurativa e finanziaria (compreso il sovraindebitamento) che hanno registrato un alto numero di partecipanti.
Confconsumatori è altresì firmataria di molti protocolli di conciliazione con le maggiori aziende nel settore Energia elettrica, gas e idrico, TLC, commercio on line, trasporti, servizi bancari e servizi postali. Sotto questo aspetto alcuni volontari e personale dipendente dell'associazione hanno partecipato a 4 corsi di formazione di conciliatori così permettendo di formare/aggiornare conciliatori in forza all'associazione In particolare nel corso del 2024 si sono svolti, in collaborazione con Consumers' Forum di cui Confconsumatori è socia, i seguenti corsi: formazione Trenitalia regionale, formazione aggiornamento Poste, aggiornamento conciliatori in materia di telefonia ed Energia e un corso sulle Comunità Energetiche.
TUTTE QUESTE ATTIVITA' DI FORMAZIONE/FORMAZIONE hanno complessivamente visto la partecipazione di 2.767 persone (tra soci, non soci, volontari, dirigenti, consulenti e personale)
Con altre organizzazioni si impegna a svolgere campagne informative su numerosi argomenti che riguardano il mondo del consumerismo.
Per quanto riguarda l'attività progettuale, nel corso del 2024 sono state realizzate la maggior parte delle attività del progetto avviato alla fine del 2023 e finanziato dal MIMIT con fondi di cui al D.M. 6.5.2022 denominato (per quanto riguarda la linea maggioritaria di finanziamento) *"Generazione F – Generiamo Futuro"* per la parte di esclusiva realizzazione dell'associazione e Ricomincio da tre per la parte in co-realizzazione con altre 9 associazioni di consumatori, che ha interessato, principalmente, l'approfondimento delle tematiche in materia di Assicurazioni sulla vita, finanza sostenibile, sovraindebitamento ed economia circolare legata all'alimentazione.
Nel corso del progetto sono state realizzate attività per 3 filoni di intervento:

- La Sostenibilità alimentare declinata su vari aspetti, che ha visto la realizzazione di 3 incontri in presenza in 3 città italiane (Parma, Bari e Grosseto), un corso per insegnanti sullo spreco alimentare e le modalità per invertire la rotta, la realizzazione di 3 webinar che hanno registrato diversi partecipanti

anche tra gli assistenti sociali, oltre alla realizzazione di numerosi interventi di materiali informativo realizzato da esperti del settore dell'Università di Parma.

- L'ed. Assicurativa, che visto la realizzazione di 3 webinar di formazione interna e 3 webinar di informazione/formazione aperta ai cittadini e rivolta agli agenti assicurativi (in collaborazione con SNA).
- L'ed. Finanziaria intesa come finanza sostenibile e strumenti di prevenzione e risoluzione del sovraindebitamento che ha visto la realizzazione di 3 webinar di formazione interna rivolti ai nostri collaboratori e sportellisti e 3 webinar di formazione aperta alla cittadinanza.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguito il progetto "Energia diritti a viva voce" iniziato nel 2011

Si è dato corso anche al progetto progetto Feduf 2024, con la realizzazione di un webinar dal titolo "Famiglia e Sovraindebitamento" con un FOCUS sulla relazione tar la cura della persona e della famiglia e la cura dei denari. A questo webinar hanno partecipato quasi 150 spettatori, di cui la maggior parte assistenti sociali. Il programma previsto da Confconsumatori APS ha previsto il coinvolgimento di importanti attori, quali l'Ordine degli assistenti sociali e Feduf ed ha ottenuto il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense.
Numerosi sono stati anche i progetti regionali realizzati nelle 11 Regioni nei quali l'associazione ha il riconoscimento "ufficiale", oltre alla Regione Calabria (che, pur non avendo una procedura di riconoscimento per le associazioni regionali ha riconosciuto l'esistenza di Confconsumatori riconoscendo il finanziamento (fondi legge 388/2000) e alla Regione Sardegna (ove l'associazione ha partecipato con il proprio sportello di Olbia ad una ATS per la realizzazione dei progetti legge 388/2000).

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

L'Associazione ha svolto esclusivamente attività di cui all' art. 5 e 7 D. Lgs. 117/17.

22) Un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:
- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;
accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti

Al momento non si è ritenuto di quantificare i costi/proventi figurativi.

23) La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

La forbice massima attinente alla differenza di retribuzione è calcolata sul rapporto tra la retribuzione di euro 31.973,28 (massima, tempo full time, livello secondo) e la retribuzione di euro 22.482,56 (minima, tempo full time, livello quinto) per un rapporto di 1,43:1

24) Una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

Non sono state operate raccolte fondi.

Altre informazioni

Tutti gli oneri finanziari sono stati imputati al conto economico secondo uno stretto principio di competenza temporale.

L'Associazione non possiede strumenti finanziari derivati, di cui all'art. 2.427 bis, primo comma n. 1.

L'Associazione non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui all'art. 2.427, primo comma n. 22-ter.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma, 30.04.2025